



**Mi chiamo Kamau
e sono nato nello slum di Korogocho
a Nairobi il 12 ottobre 1999.**

Allora dissero a mia madre che ero il «bambino 6 miliardi».
E subito hanno fatto la solita bagarre
che siamo in troppi al mondo,
naturalmente noi che viviamo nella parte buia del mondo.
Eppure in questi 12 anni han continuato a spendere più soldi
per far la guerra che per migliorare l'agricoltura.

Adesso che è nato il «bambino 7 miliardi» (il 31/10/2011),
si ripete la stessa solfa
e si predica che l'unica soluzione accettabile per «salvare il mondo»
è quella di promuovere la «procreazione responsabile».
Un'espressione forbita per dire che non ci vogliono,
perché altrimenti ciascuno dovrebbe imparare a mangiare per uno,
non per ottanta, come fanno quelli che vivono
nella parte illuminata del globo.

**Caro Gesù bambino,
attento a dove nasci oggi.
Ci sono molti Erode che
pensano
che ogni bambino che nasce,
soprattutto se povero,
sia una minaccia al futuro dell'umanità... (*)**



**la gioia e la pace,
la semplicità e l'ottimismo
del Natale
sia con tutti e ciascuno di noi**

il Gruppo di Filatelia Religiosa
Don Pietro Ceresa

(*) tratto da "Missioni Consolata" - dicembre 2011 - per gentile concessione